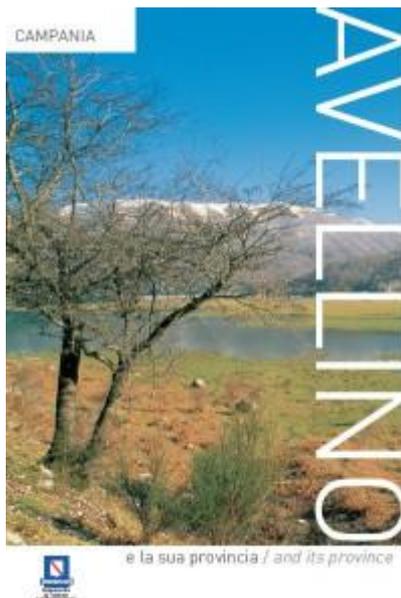


(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 05.10.2015)

## Bagnoli e Laceno “declassati” a siti turistici marginali (di 2<sup>a</sup> categoria)

**La retrocessione** (di Mimmo Nigro)

### Quando più indizi fanno una prova.



Pochi giorni fa l’Ente Provinciale per il Turismo ha distribuito agli operatori del territorio la nuova “**Carta Turistica della Provincia di Avellino**” (vedasi foto in basso). Sul retro di questa brochure, vengono menzionati i comuni e i siti di maggiore appeal turistico. Sono citati ben 15 comuni di interesse storico e 8 tra aree archeologiche e siti naturalistici provinciali.

Ci si è (di nuovo) dimenticati di Bagnoli e del Laceno. Nessun cenno a quella che in molti, soprattutto i fruitori degli itinerari e servizi turistici, definiscono a ragione la “gemma dell’Irpinia”, la “piccola Firenze”.

Già a giugno, quando si presentò “Piazza Irpinia” all’Expo di Milano, scorrendo i 240 scatti fotografici di promozione del territorio, [denunciammo il mancato riferimento al nostro comprensorio](#), e non per un fatto di campanile, ma perché ritenevamo che Bagnoli (e Laceno), per la sua storia, per la sua vocazione turistica e soprattutto per l’enorme patrimonio storico-paesaggistico-naturalistico, meritasse maggiore attenzione. Costantino Capone, presidente della Camera di Commercio di Avellino, nel presentare il brand Irpinia dimenticò di citarci, così come fecero tutti i comunicati stampa che ne seguirono.

Questo atteggiamento ci è sembrato un vero e proprio affronto, una grande ingiustizia nei confronti di un territorio che, per la qualità dell’offerta turistica (non dimentichiamo che abbiamo l’unica località sciistica della Campania, almeno finora ...) e per numero di presenze sul territorio, non ha nulla da invidiare a nessuno; e che se la gioca alla pari con siti di grande interesse – anche se più legati ad itinerari cosiddetti religiosi – come Materdomini e Montevergine.

Ci accingiamo a vivere un mese di ottobre ricco di eventi ed iniziative, che avranno il loro culmine nella Sagra della Castagna e nella Mosta Mercato del Tartufo nero di Bagnoli (23-24-25 ottobre). Eventi che metteranno in vetrina una invidiabile capacità organizzativa e una ottima tenuta ricettiva, in un contesto di grande bellezza e suggestione, teso a valorizzare le eccellenze del territorio nel campo della tradizione culinaria, dei prodotti del sottobosco, delle risorse naturalistiche, paesaggistiche, storiche ed architettoniche.

Una vetrina che, da sola, da lustro e visibilità all’intero territorio provinciale. Un evento che mobilita centinaia di migliaia di persone provenienti da diverse Regioni d’Italia, e che dovrebbe assegnare “d’ufficio” a questo Comune il primato, la leadership, nel campo delle eccellenze turistiche dell’Alta Irpinia.

Il brand IRPINIA dovrebbe partire da qui, da questa manifestazione e le istituzioni regionali, provinciali ed intercomunali, preposte alla valorizzazione e promozione del territorio, dovrebbero ricordarselo e non girare la testa dall'altra parte come sta (purtroppo) succedendo da un po' di tempo.

È possibile, poi, che tutto ciò possa accadere nel più assoluto silenzio, se non proprio nella indifferenza, dei nostri rappresentati al Municipio, nel Consorzio Turistico Bagnoli-Laceno, a Federalberghi e alla Pro Loco? Perché non si fanno valere le ragioni, e soprattutto i legittimi interessi, di questa comunità nelle sedi opportune?

P.S. Ad onor del vero, nella **“Guida Turistica di Avellino e Provincia”**, la copertina è riservata al Lago Laceno e, sullo sfondo, al Monte Cervialto innevato. Vista l'aria che tira, però, non sappiamo per quanto tempo ancora avremo questo privilegio.

### Carta Turistica della Provincia di Avellino

(Realizzata dall'EPT di Avellino in collaborazione con l'agenzia “Irpinia Turismo”)



Città di Avellino		Comune di BISACCIA		Comune di LAURO		Comune di NUSCO		Aree archeologiche - Archaeological areas	
	Museo Ipponio - Principato pool mosaic The Ipponio Museum, located in the town of Avellino, is a museum dedicated to the Roman era. It features a large mosaic of the Principato pool, which was built by the Roman Emperor Augustus. The museum also houses a collection of Roman artifacts and a library.		Castello ducale di Bisaccia e museo - Il castello feudale di Bisaccia è uno dei pochi castelli del casertano di Bisaccia a custodia dei Longobardi intorno alla seconda metà del VII secolo.		Castello Lasciotti - Il castello fu edificato nel 1480 su un'isola artificiale e fu progettato da Antonio di Sangallo. È un esempio di architettura rinascimentale e fu sede di una scuola di architettura fondata da Bramante.		È uno dei 200 borghi più belli d'Italia, ospita il Museo Diocesano in cui è possibile ammirare la storia di fede del Alto Irpino attraverso un percorso di testimonianze storico-artistiche realizzate nel corso dei secoli, dalle singole comunità cristiane.		Area archeologica di Avella - Avella è una città di origine sannitica, fondata nel 474 a.C. e distrutta nel 112 a.C. da Roma. Nel 1970, durante gli scavi per la costruzione della nuova sede del Liceo Scientifico, furono scoperti i resti di un tempio di epoca sannitica.
	Hippione museum - Main Museum The Hippione Museum is a museum dedicated to the Roman era. It features a large mosaic of the Principato pool, which was built by the Roman Emperor Augustus. The museum also houses a collection of Roman artifacts and a library.		Ducal Castle of Bisaccia and museum - The Ducal Castle is a castle of Federico II, situated a few miles away from the castle of Bisaccia. It was built in the middle of the 13th century.		Lasciotti Castle - The Castle was built in a strategic position on a rock, around the year 1480, when there was an alliance against the city of Naples. The castle has not been inhabited since 1870.		The municipality of Nusco, one of the most beautiful Italian boroughs, hosts the Diocesan Museum which aims to divulge the history of faith of the high Irpino through a path of artistic and religious witnesses collected during past centuries, by the individual communities of the area.		The archaeological area of Avella encompasses the ruins of the Roman city of Avella, which was destroyed in 112 a.C. by the Romans. The site is now a park and is open to the public.
	Carnaria Barbotino - Dimessa di Carnaria dopo il sisma del 1807, fra Capri e Salerno, nel 1925 la Provincia di Avellino, il Museo del Risorgimento inaugurato nel 2011 in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, e il Comune di Stato. L'esperienza sceglie anche mostre, concerti e rappresentazioni teatrali.		Borgo Antico - La presenza di nuclei storici è documentata nel territorio di CA. L'1790 della costruzione di una delle fortezze, che diventa un vero e proprio insediamento urbano sotto la parve del 1800 secolo.		Sanctuary of Montevergine - La costruzione, opera dell'architetto romano Bramante, è un capolavoro del gotico. Il santuario è stato fondato nel 1082 da san Gennaro e fu consacrato nel 1085. È un'opera di architettura romanica.		Matta di Rocca San Felice Matta di Rocca San Felice Verni 563-565 del VII Centro dell'Enclave di Vigilia.		Fondato alla fine del III sec. a.C., l'antica Avellanum è uno dei centri storici più importanti dell'area, progettato da un visitatore della cultura del Vito, nel paese del Comune di MIRABELLA EDICOLA.
	Ex Barbotino prison - Deceased of being a prison after the 1920 earthquake it today hosts the Hippione Art gallery, the Museum of Risorgimento, opened in 2011 to mark the 150th anniversary of the Unity of Italy and the State Archive. The Complex also hosts exhibitions, concerts and theatre representations.		Historic borgo - The presence of scattered nuclei in Calitri is documented from early history to the non-age. It only becomes a proper urban settlement in the 16th Century.		Sanctuary of Montevergine - The construction of the Sanctuary, work of the Roman architect Bramante, dates from 1082, opened to the worshippers on the Ascension Day in 1085. The Sanctuary is built in a three nave.		È un'isola felice medio sub montibus alta, isolata e ben munita, inaccessibile in ogni punto. È un luogo al centro dell'Italia circondata da due montagne, sempre è visibile in ogni punto: la valle d'Avellino.		Fondato alla fine del III sec. a.C., l'antica Avellanum è uno dei centri storici più importanti dell'area, progettato da un visitatore della cultura del Vito, nel paese del Comune di MIRABELLA EDICOLA.
	Archaeological Park and Ethnographic Museum - Ancient village, located in the heart of the town, it is a unique example of the Roman era. The museum also houses a collection of Roman artifacts and a library.		Sanctuary of San Francesco - Le rovine antiche del Santuario risalgono al 1020, fra i bene ammantati di decorazioni di epoca medievale, si trova un'isola di Santa Maria del Sole. Nel paese sono visitate le rovine del Forte S. Eusebio.		Convento di S. Francesco a Foligno - Il convento è stato fondato nel 1222, su un'isola di paesaggio verso il santuario di San Nicola sul Gargano.		Abbatia del Galata - La sua costruzione, ad opera di San Guglielmo da Vigilia, è iniziata nel 1082. È un'opera di architettura romanica.		L'Orto di S. Maria - È un'area di interesse storico-artistico, situata nel centro della città. È un'opera di architettura romanica.
	Sanctuary of S. Gerardo - The oldest information about the Sanctuary's existence goes back to the year 1250, when among the assets administered by the Archdiocese of Avellino, there was the church of Santa Maria di S. Gerardo. It is possible to visit the headquarters of S. Gerardo.		Sanctuary of S. Francesco - The construction of the Sanctuary, work of the Roman architect Bramante, dates from 1082, opened to the worshippers on the Ascension Day in 1085. The Sanctuary is built in a three nave.		Convento di S. Francesco a Foligno - Il convento è stato fondato nel 1222, su un'isola di paesaggio verso il santuario di San Nicola sul Gargano.		Abbatia del Galata - La sua costruzione, ad opera di San Guglielmo da Vigilia, è iniziata nel 1082. È un'opera di architettura romanica.		L'Orto di S. Maria - È un'area di interesse storico-artistico, situata nel centro della città. È un'opera di architettura romanica.
	Castello di Gesualdo - Il castello, edificato in una posizione strategica, domina la valle dell'Ulla, del Matese e del Cervaro. Oggi ospita il Museo della civiltà normanna.		Castello di Gesualdo - Il castello, edificato in una posizione strategica, domina la valle dell'Ulla, del Matese e del Cervaro. Oggi ospita il Museo della civiltà normanna.		Sanctuary of S. Filomena - Tale edificio religioso, sede di un'originale religiosità, è stato costruito nel 1641 per ordine di san Gennaro. La facciata del Santuario presenta una cupola con la croce benefica.		Castello di Taurasi - La sede dell'Amministrazione Regionale, è un'opera di architettura rinascimentale. È un'opera di architettura rinascimentale.		Parterro verso alla fine del 14° secolo - È un'area di interesse storico-artistico, situata nel centro della città. È un'opera di architettura rinascimentale.
	Norman Castle of Arco - The castle, built in a strategic position and which is almost an island, overlooks the city overlooking the Ulla, Matese and Cervaro valleys. Nowadays, the castle is located in the museum of Norman culture.		Gesualdo Castle - Its origin goes back to the middle of the 13th century (Longobard era). The building complex is bounded by four circular towers with crenellated battlements, and a central courtyard in which there is a busy decorated well.		Sanctuary of S. Filomena - This religious building, dedicated to the on-going the well, was built in 1641 to guard the well. The Sanctuary's facade represents a somewhat unique cyclical tower.		Castello di Taurasi - La sede dell'Amministrazione Regionale, è un'opera di architettura rinascimentale. È un'opera di architettura rinascimentale.		Parterro verso alla fine del 14° secolo - È un'area di interesse storico-artistico, situata nel centro della città. È un'opera di architettura rinascimentale.

La mail inviata il 15.09.2015 dall'EPT alle strutture ricettive

Spettabile azienda,

con la presente ho il piacere di comunicarLe che l'EPT di Avellino, in collaborazione con l'agenzia Irpinia Turismo, ha realizzato una nuova cartina turistica del territorio provinciale, con i principali luoghi di interesse e relative informazioni, utile per distribuire agli ospiti e per fornire loro indicazioni utili su luoghi da visitare relativi collegamenti.

È una prima produzione sperimentale, distribuita gratuitamente in blocchi di 100 fogli, per cui per al momento sarà consegnato un blocco per struttura.

Chi fosse interessato può ritirare il detto blocco direttamente presso i nostri uffici dal Lunedì ai Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 o presso la sede di Irpinia Turismo, in Montella alla Via Don Minzino 61, previo appuntamento telefonico al nr. 389.4683816.

All'atto del ritiro sarà richiesta la compilazione di una scheda informativa per l'aggiornamento dei dati della Sua azienda nella banca dati dell'Ente e sul sito istituzionale.

Successivamente saranno graditi commenti e/o suggerimenti per migliorare il servizio e per valutare una eventuale ristampa e per estenderne l'uso anche ad altre aziende del settore turistico provinciale.

Cordiali saluti

Ente Provinciale per il Turismo di Avellino  
Il Commissario Liquidatore  
Dott. Luigi Napolitano

Alle strutture ricettive della provincia di Avellino